IL LAVORO FASCISTA
25 Maggio 1943

Gli spettacoli

ALL'ADRIANO

La "Messa solenne,, di Bach

In fine stagione Bernardino Molinari ha voluto riprendere la *Messa solenne* di Bach che aveva fatto ascoltare ai fedeli dell'Adriano al principio dell'anno scorso. E anche questa volta la grande musica di Bach ha riportato uno splendido successo.

Oltre tre ore di musica fitta, quasi tutta essenziale, quasi tutta di prima qualità, ha dato modo al pubblico di immergersi davvero nello spirito bachiano, e al direttore, all'infaticabile Bernardino Molinari, la possibilità di chiudere in bellezza la presente annata sinfonica. Le parti più belle della *Messa* hanno così avuto in Molinari un ricreatore superbo. L'*Incarnatus*, il *Crucifixus*, la fanfara gioiosa del *Gloria*, il coro finale del *Credo*, meraviglioso nella sua ricca costruzione, il delicato *Benedictus* sono apparsi nella loro luce più vera e poetica. Felice scelta dei *tempi*, colori ora intensi, ora tenuti, hanno dato la giusta voce a questo Bach architetto e affreschista, a questo Bach rigoroso ma mai pedante.

I collaboratori del direttore erano quasi gli stessi della volta scorsa: Alba Anzellotti, il soprano dalla voce espressiva, morbida e intonata, Cloe Elmo, il mezzo-soprano dalla voce bellissima e dalla musicalità calda e autoritaria, Eugenio Valori, il tenore intelligentissimo e sensibilissimo (un bravo particolare al suo *Benedictus*). Nuovo era il basso Cassinelli, buono per molti lati, ma insolitamente un po' incerto. L'orchestra e il coro hanno validamente collaborato alla bella esecuzione, alla quale il pubblico ha fatto molta festa.

Era presente S. A. R. la Principessa di Piemonte. Il concerto sarà ripetuto mercoledì prossimo alle ore 17. *(d. a.)*.